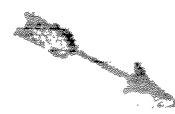


- Ao
- Presidente e V. Presi
- Valdameri
- Boll.

Milano
Comune
di Milano

Milano, 16 novembre 2009



Al Presidente
del Consiglio di Zona 6
Dott. Massimo Girtanner

e p.c.

Al Consigliere di Zona 6
Dott. Angelo Valdameri
V.le Legioni Romane, 54
20147 Milano

COMUNE DI MILANO
SETTORE ZONA 6
19 NOV. 2009
ARRIVO

COMUNE DI MILANO
02 862542009

COMUNE DI MILANO
02 862542009

Rif.941/09/MC/tr

Oggetto: Interrogazione urgente del Cons. Angelo Valdameri – Essenze arboree ammalorate e/o morte in Zona 6

Egregio Presidente,

in merito all'interrogazione richiamata in oggetto, Le inoltro quanto comunicatomi dal Direttore del Settore Tecnico Arredo Urbano e Verde, Ing. Vignani, al quale avevo chiesto riscontro.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Dott. Maurizio Cadeo

Allegato: c/s

Settore Tecnico Arredo Urbano e Verde
Il Direttore

10 NOV 2009

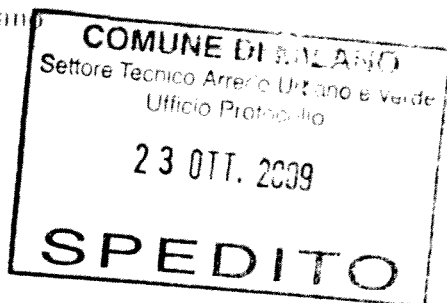
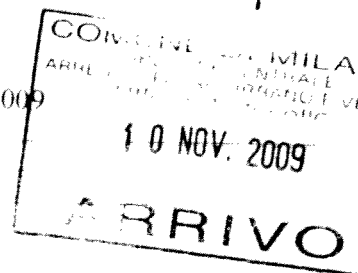
Ass. di V. Arrec
Segreteria
rif. n. 941/09

Milano



Comune
di Milano

Milano 13 ottobre 2009
MC:tg



All'Assessore Arredo, Decoro Urbano
e Verde
Dott. Maurizio Cadeo
Piazza Duomo, 21
20121 Milano

Oggetto: Consiglio di Zona 6 – Interrogazione urgente del Cons. Angelo Valdameri – “Essenze arboree ammalorate e/o morte in Zona 6” (Rif. n. 941/09)

Egregio Assessore,

relativamente alla presenza di piante ammalorate tra quelle presenti nella zona 6, Le comunico che non si hanno informazioni al riguardo e si ritiene non sussistano condizioni, come patologie particolari, per le quali fosse necessario un intervento di disinfestazione. Gli ippocastani che mostrano un ingiallimento delle foglie ed una spiccata filloptosi, presentano sintomi riferibili alla Guignardia aesculi (antracnosi dell'ippocastano), che è una micopatia dell'ippocastano che provoca defogliazioni estive. Tuttavia, l'abbondante defogliazione che si manifesta nel periodo estivo in condizioni di stress fisiologico delle piante, può essere confusa con l'infezione “Rossore non parassitario”, che presenta uguale sintomatologia e per la quale non è possibile un intervento. Nel primo caso, invece, trattandosi di malattia fungina stagionale, il trattamento con antimicotici di tipo Triazolico o a base di rame, spargerebbe nell'ambiente sostanze potenzialmente nocive ed il rapporto costi benefici dovrebbe essere verificato. In merito a quanto lamentato dal Consigliere, relativamente alla morte di alberature nella zona, si deve analizzare l'accadimento in funzione delle diverse tipologie delle piante interessate e quindi che si tratti di esemplari di vecchio o nuovo impianto. Nella prima ipotesi, sono da considerare le mutate condizioni climatiche che vedono periodi di forti precipitazioni alternati ad altri di prolungata siccità che, interessando lo strato superficiale del terreno dove sono posizionate le radici destinate all'assorbimento, colpisce tutte le piante a radicazione superficiale quali aceri, betulle, pini, ecc. In questa circostanza non è possibile effettuare un intervento di bagnatura di soccorso non solo per l'elevato numero di soggetti interessati posizionati nelle localizzazioni più disparate (viali, giardini, edifici scolastici), ma anche per l'elevatissimo costo economico che tali operazioni comporterebbero. Tutte le piante adulte morte vengono, di volta in volta, abbattute, rimosse e sostituite con giovani alberature (dimensioni 20-25 cm. di circonferenza) nella stagione invernale successiva e, nei viali, vengono comunque mantenute le stesse essenze per non alterare l'impianto, mentre nei parchi, è possibile sostituire i gruppi di alberi morti con soggetti meno sensibili alla siccità.

Via Zubiani 1 – 20161 Milano
tel. +39 02 88467383 – fax +39 02 88467431
www.comune.milano.it



Settore Tecnico Arredo Urbano e Verde
Direzione

Relativamente alle piante di nuovo impianto, e per tutti i giovani alberelli presenti in città, provvediamo a richiedere alle Imprese presenti sul territorio cittadino alcuni interventi di irrigazione di soccorso, con l'intento di contrastare la combinazione di effetti negativi della siccità e del cosiddetto "shock da trapianto" che vivono i giovani alberelli di nuova piantumazione provenienti da vivaio.

In occasione delle nostre attività quotidiane di monitoraggio delle aree verdi e delle alberature, volte fra l'altro a verificare l'effettiva esecuzione di tutte le operazioni contrattualmente previste, fra cui quella delle bagnature, siamo in questo periodo impegnati a rilevare sul territorio, e quindi segnalare all'Impresa del verde, la necessità di operare interventi di irrigazione di soccorso per le piante che presentino segnali di sofferenza, soprattutto quelle poste a dimora negli ultimi tre anni.

Considerato che l'intervento di bagnatura di soccorso manuale è un'operazione di difficile monitoraggio, in quanto occorrerebbe un elevato numero di personale interno per seguire in tutta la città le autobotti e poiché l'operazione viene effettuata prevalentemente nel tubo dell'irrigazione presente nel tornello dell'alberatura, la certezza dell'avvenuta operazione può esserci solo nei casi di verifica contestuale all'intervento, (verifica che vede escluse le ore serali o fine settimanali), si è previsto a livello contrattuale, di legare il risultato dell'attività di impianto e manutenzione delle giovani alberature al risultato

Ne consegue che l'Impresa del verde è, in ogni caso, responsabile in solido del buon mantenimento delle alberature e, laddove ciò non si sia verificato, entrano in funzione i meccanismi e le penalità contrattualmente definite.


Le evidenzio comunque che per i nuovi impianti di alberature in città, viene considerata come fisiologica una moria dell'8-10% sul territorio cittadino, dato definito dall'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Agraria sulla base di risultati statistici raccolti negli ultimi anni.

Con l'occasione desidero informarLa che, nell'eventualità che i giovani alberi non superino lo shock da trapianto, è previsto nelle garanzie contrattuali, che l'Impresa appaltatrice sostituisca in forma automatica l'alberello nel corso della successiva stagione agronomica utile (inverno), con un altro avente dimensione superiore volta a recuperare l'accrescimento verificatosi nell'anno precedente compensandolo.

Tale operazione, effettuata a carico dell'Impresa, risulta essere senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e necessità, colgo l'occasione per porgerLe i miei cordiali saluti.

Il Direttore di Settore
Dott. Ing. Luigi Vigani



Pratica trattata da
Il Supervisore del Servizio Dott. Agr. Mauro Carra 